



Servizio studi del Senato

Note su atti dell'Unione europea



NOTA N. 38

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE MODIFICA LA DECISIONE N. 573/2014/UE SU UNA COOPERAZIONE RAFFORZATA TRA I SERVIZI PUBBLICI PER L'IMPIEGO (SPI) (COM(2019) 620)

L'11 settembre 2019 la Commissione europea ha presentato una proposta di decisione che apporta una serie di modifiche alla [decisione 573/2014/UE](#)¹. Quest'ultimo documento ha istituito una rete unionale di servizi pubblici per l'impiego (SPI), attiva dal 17 giugno 2014 al 31 dicembre 2020, con la finalità di incoraggiare la collaborazione fra le autorità nazionali competenti.

La decisione 573/2014/UE deriva dalla proposta della Commissione europea [COM\(2013\) 430](#)², sulla quale la 11^a Commissione permanente del Senato della Repubblica ha adottato il 7 agosto 2013 una risoluzione favorevole ([Doc XVIII, n. 17](#) della XVII Legislatura).

Contenuto della proposta

La proposta in esame ([COM\(2019\) 620](#)) si limita a prorogare il periodo di istituzione della rete, assicurandone l'operatività fino al 2027, e ad adottare alcuni aggiornamenti tecnici. In particolare, le **modifiche proposte** alla decisione 573/2014/UE sono le seguenti:

- 1) il prolungamento della durata della SPI fino al 31 dicembre 2027 (articolo 1, par. 1);
- 2) la modifica degli obiettivi perseguiti dalla rete medesima al fine di "contribuire all'attuazione delle politiche in materia di occupazione dell'Unione" e per l'attuazione "del pilastro europeo dei diritti sociali e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite" (articolo 1, par. 2 e par. 3);
- 3) la previsione che la rete possa sviluppare una cooperazione anche con le agenzie dell'UE nei settori dell'occupazione, delle politiche sociali, dell'istruzione e della formazione (articolo 1, par. 4);

¹ Decisione n. 573/2014/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 su una cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (SPI).

² Per maggiori dettagli sulla proposta si rinvia alla [scheda di valutazione n. 33/2013](#), curata dal Servizio Affari Internazionali del Senato della Repubblica.

- 4) l'introduzione di un riferimento al Quadro finanziario pluriennale per l'individuazione delle risorse complessive da destinare all'attuazione della decisione (articolo 1, par. 5).

Il riferimento al QFP non può, allo stato attuale, essere più circostanziato in quanto il negoziato per la sua adozione è ancora in corso e, negli auspici della Commissione europea, dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno³;

- 5) il posticipo della scadenza per l'esercizio della delega contenuta nella decisione 573/204/UE, con l'autorizzazione alla Commissione ad adottare atti delegati fino al 31 dicembre 2027 (articolo 1, par. 6);
- 6) lo spostamento, infine, della data entro la quale dovrà essere presentata una valutazione sull'applicazione della nuova decisione in esame (settembre 2026; articolo 1, par. 6).

Base giuridica

La proposta è basata sull'articolo 149 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ai sensi del quale "il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, possono adottare misure di incentivazione dirette a promuovere la cooperazione tra Stati membri e a sostenere i loro interventi nel settore dell'occupazione, mediante iniziative volte a sviluppare gli scambi di informazioni e delle migliori prassi, a fornire analisi comparative e indicazioni, nonché a promuovere approcci innovativi e a valutare le esperienze realizzate, in particolare mediante il ricorso a progetti pilota" (par. 1). Il par. 2 dell'articolo 149 specifica esplicitamente che "tali misure non comportano l'armonizzazione delle disposizioni legislative e regolamentari degli Stati membri".

Relazione del Governo

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nella propria [relazione](#) ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della [legge n. 234 del 24 dicembre 2012](#), ha fornito una valutazione positiva della proposta, che è ritenuta conforme all'interesse nazionale.

Ha altresì suggerito l'opportunità di inserirvi un "esplicito richiamo al rafforzamento delle sinergie e della cooperazione tra la rete SPI e il Comitato per l'occupazione (EMCO) della Commissione". Si rileva, in particolare, che tali sinergie e cooperazione eviterebbero di sovraccaricare le amministrazioni nazionali con richieste di dati ed informazioni già in possesso di archivi statistici e banche dati della Commissione.

Tale visione è condivisa dalla Commissione europea, come emerge dalla relazione introduttiva alla proposta in esame (pag. 1), la quale auspica anche una stretta collaborazione tra il segretariato della rete e quello dell'EMCO "per promuovere sinergie".

Documenti di valutazione ed esame presso i Parlamenti nazionali

La proposta è accompagnata da una valutazione, largamente positiva, dell'applicazione della decisione 573/2014/UE (documenti [SWD\(2019\) 1350](#) e [SWD\(2019\) 319](#), disponibili in lingua inglese).

³ Per dettagli sui contenuti delle proposte, e sulle posizioni degli Stati membri, si rinvia al Dossier "[Le proposte per il nuovo quadro finanziario pluriennale 2021-2027](#)", curato dal Servizio studi del Senato della Repubblica.

Alla data di pubblicazione della presente Nota, il COM(2019) 620 risulta all'esame di 11 Parlamenti nazionali (Consiglio federale austriaco, Parlamento finlandese, Bundestag tedesco, Parlamento irlandese, Seimas lituana, Camera dei rappresentanti maltese, Sejm polacca, Senato romeno, Consiglio nazionale della Repubblica slovacca, parlamento svedese, House of Lords britannica), nessuno dei quali ha al momento rilevato criticità nel testo. Per maggiori dettagli, si rinvia al sito [IPEX](#).

4 novembre 2019

A cura di Laura Lo Prato